



# BUSTO NON DELUDE MAI!

Busto Arsizio, 9 novembre 2008  
17a Maratonina Città di Busto Arsizio

**C**alma piatta a Busto Arsizio per l'edizione 2008 della Mezza Maratona: tempo perfetto, nuovo percorso molto più scorrevole, ottima organizzazione per un mix ricercatissimo sia tra i runners abituali frequentatori della distanza quanto tra gli atleti che cercano una buona prestazione in un tocca-e-fuggi molto "casanoviano"... chi ama la corsa mi capirà. In aggiunta a tutto ciò, una marea mai vista prima di amici provenienti da posti diversi e concentrati per una mattina a Busto Arsizio: c'era Mattew l'ottocentista, c'era Andrea l'universitario (e futuro medico), Pisto il pizzaiolo, Marino il maratoneta, Matteo il "viaggiatore" che mi ha accompagnato per la seconda metà di gara dopo aver rubato una bici perchè la sua era sgonfia. Non è vero dai, la bici di ricambio era sua... Matteo assolto. C'era Ale, vecchia gloria da 15'07, papà a tempo quasi pieno e ancora oggi uomo da 1h20'. C'era Peppino l'allenatore, il compagno di tante avventure agonistiche, di qualche successo e di qualche fallimento, quello dei lavori che funzionano, nonostante tutto (e tutti, a volte...), l'uomo del "santa Pazienza aiutami tu!" nei momenti in cui decido di fare da me dal primo metro di gara a quando l'ultimo mi ha superato poco prima del traguardo. C'era Francesca l'olandese, l'animatrice più abbronzata del lago di Garda, la ragazza della scommessa vinta ("Ce la farò a migliorare il mio personale sulla mezza?"), un'altra tapasciona, per modo di dire, con un cuore da pistard. Tanti volti, tanta gente che ha rallegrato questa già allegra giornata. Mi pare di non aver dimenticato nessuno: vediamo come è andata questa mezza. Le scarpe leggere quasi nuove, testate solo una volta per un medio in pista a Saronno, sono l'ideale per una distanza "forte" come la mezza Maratona: le ho acquistate apposta per l'occasione, sperando che mi aiutassero un po' di più delle mie scarpe da una tonnellata l'una che uso in allenamento... Francy invece ha corso più easy, con un paio di scarpe di allenamento e via, senza grandi pretese. Riscaldamento, spalmata di creme varie per evitare fastidi da sfregamento, tappa al bagno (è un rituale ormai consolidato del nostro gruppo dei mezzofondisti...) e, dopo qualche piccola tensione poco prima della partenza, con gli addetti ai concorrenti che volevano farmi partire in fondo al gruppo (a ragione, purtroppo, per mia dimenticanza circa l'orario di inizio della gara... ma una parolaccia se la sono presa comunque, tiè!), siamo finalmente partiti. Della corsa in sé non ricordo molto a parte il fatto che ero concentratissimo, e forse è per quello che non ricordo molto. Peppino ogni tanto compariva in bicicletta per farmi sentire la sua presenza, mentre Matteo mi seguiva come un'ombra; Francesca invece era in mezzo a un sacco di gente e Peppino con difficoltà è riuscito a starle a fianco gli ultimi tre chilometri. Ricordo bene invece una cosa: dal decimo al ventesimo ho cominciato a credere nella possibilità di scendere sotto l'ora e undici, controllavo il ritmo a ogni riferimento, ero preso dal pensiero del mio nome stampato a fianco di 1h10 e... non importa, anche 59 secondi andavano benissimo. Tutto è sfumato nell'ultimissimo tratto di percorso per un cedimento impercettibile (ah! i misteri della mente...), e a nulla è servita l'ultima accelerazione per tentare di rimediare... il responso è stato di 1h11'01, per la serie: andrà meglio il prossimo anno, grazie e arrivederci. Francesca invece ha avuto qualche problema agli ultimi tremila metri, ma fortunatamente è riuscita a riprendersi bene chiudendo in... 1h34' e spiccioli. Lo scorso anno aveva corso in 1h37', dunque scommessa vinta. Per puro caso non avevo scommesso soldi dicendo "Secondo me non ce la fai...": meno male, facendolo li avrei buttati via. L'organizzazione è stata perfetta, tutto è stato perfetto. Tutto a parte due cose di grandissima importanza: la signora che mi ha preso il chip a fine gara mi ha strappato completamente il numero quando bastava tagliare il sacchettino di plastica dove il chip era contenuto (non è certo cosa complicata portare a termine quest'operazione... anche Art Attack lo dice: "Attenzione, prendete le forbici con la punta arrotondata..."). Clap Clap dato che ora non ho più il mio pettorale integro, il ricordo più bello di una gara andata bene. Non mi resta che acquistare la foto della gara, se non altro almeno lì era ancora intero... la seconda è che la ragazza bionda che dava i baci ai premiati ha commesso due fatti piuttosto irritanti: non ha dato il bacio a me e non si è fatta accompagnare da una collega mora. Nell'Italia di vallette e veline, questo è reato punibile da uno a tre mesi di reclusione.



## Due foto...

[www.onemarathonforcapasso.spaces.live.com]



Alessandro Volontè



Alberto Borghi

## Risultati:

	Max [maratonina]	
OGGI	1h 11' 01	
BEST	1h 11' 01	
	Ale [maratonina]	
OGGI	1h 22' 11	
BEST	1h 10' 06	
	Fra [maratonina]	
OGGI	1h 34' 35	
BEST	1h 34' 35	
	Alberto [maratonina]	
OGGI	1h 38' 08	
BEST	1h 38' 08	

## Complimenti a tutti!



Per suggerimenti su questi articoli: [massimiliano.mo@alice.it](mailto:massimiliano.mo@alice.it)

## Grazie!